

La proposta del Comune

Offerta: un hub
per i negozi
in crisi
da cantiere

ANASTASIO ■ All'interno

Il Comune offre ai negozi un hub in cui traslocare durante i lavori per la M4

Sarà in via Washington. Confcommercio favorevole

di GIAMBATTISTA ANASTASIO

- MILANO -

IL COMUNE HA DATO MANDATO a **Metropolitana Milanese** (Mm) di progettare una struttura coperta nella quale trasferire in via provvisoria i negozi particolarmente penalizzati dai cantieri per la realizzazione della **linea 4** della metropolitana. La collocazione dell'hub commerciale è già stata individuata: sorgerà in via Washington, all'altezza dell'incrocio con via Sirte, sullo slargo antistante ad un autolavaggio in stato di abbandono nell'attesa che vi prenda casa una catena della grande distribuzione. Per far spazio alla nuova stecca sarà necessario spostare lo stallo del bike-sharing. «Non un problema – assicura l'assessore comunale alla Mobilità, Pierfrancesco Maran –, troveremo una soluzione in zona». Mm sta mettendo a punto il progetto preliminare, ma la struttura si estenderà indicativamente per 150 metri quadrati, suddivisi in cinque o sei spazi a disposizione di altrettanti esercizi commerciali.

ASSOLUTA PRIORITÀ sarà riservata ai negozianti di via Foppa, in particolare quelli al civico 50 e immediati dintorni. Proprio loro patiranno i disagi maggiori una volta che il cantiere per la metropolitana blu entrerà nel vivo. Le loro insegne si ritroveranno letteralmente schiacciate e coperte dalle cesate. Il piano ha già riscosso il favore di **Unione Confcommercio**, che proprio in questi giorni ha inviato ai propri associati di stanza in via Foppa una lettera per informare della possibilità del trasloco e sondarne così la disponibilità. Come ov-

IL NODO

I numeri

Lungo l'asse che unisce il Lorenteggio a via Foppa sono circa trecento i negozi toccati dai cantieri della linea 4 se ci si limita a quelli che subiranno i disagi maggiori

vio, il trasloco sarà volontario e non potrà avvenire prima dell'inizio del 2016, una volta assolti i tempi tecnici necessari alla stesura dei progetti, al lancio e alla chiusura della gara.

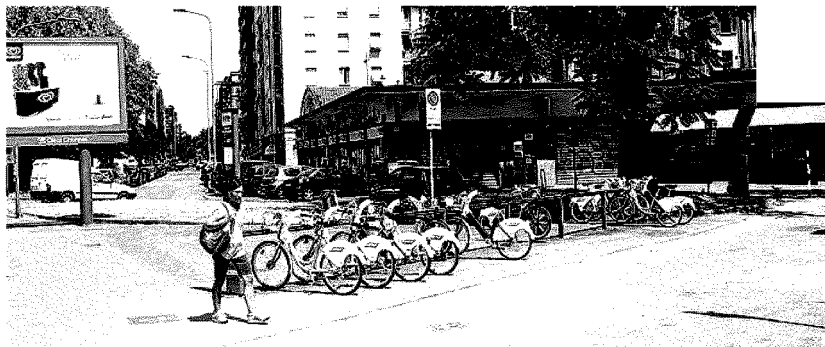
UNA SOLUZIONE già in fase avanzata, ma i nodi da sciogliere non mancano. Innanzitutto bisogna capire se tra gli esercenti di via Foppa c'è interesse al trasloco. In molti casi si tratta di attività che servono una clientela di quartiere, abitudinaria. Da qui la remora ad abbandonare, sia pur temporaneamente, la postazione di sempre. La stecca, però, disterebbe 220, massimo 260 metri (a seconda del percorso pedonale) da via Foppa 50. Altro ostacolo è la ristrettezza degli spazi: attività quali le gelaterie o le panetterie faticano a far convivere in 25-30 metri quadrati i macchinari e il banco vendita. «I commercianti – spiega però Maran – possono decidere di lasciare la produzione nei siti occupati oggi e di trasferire in via Washington solo la vendita. O di usare le vetrine di via Washington come richiamo, come spazio "pubblicitario" per il proprio negozio in modo da far capire ai clienti che l'attività c'è e va avanti nonostante il

Il piano

Palazzo Marino e l'associazione del commercio hanno concordato una struttura provvisoria destinata in particolare al trasloco dei negozianti di via Foppa



cantiere. Del resto è questo lo scopo e il senso della struttura». Solo in via Foppa sono un'ottantina le attività interessate, in misura variabile, dai cantieri della **M4**. Il conto sale a 300 lungo l'asse Foppa-Lorenteggio.
giambattista.anastasio@ilgiorno.net



L'AREA
 La zona interessata dai lavori
 Le attività più compromesse potranno spostarsi

